



Decreto Dirigenziale n. 1475 del 17/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 8. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA "ANTONIO PALLADINO S.R.L." CON SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI CASORIA, IN VIA CIRCUMVALLAZIONE ESTERNA, VIII TRAVERSA, CON ATTIVITA' DI FRANTUMAZIONE PER IL RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che il legale rappresentante pro-tempore della **"ANTONIO PALLADINO s.r.l." con sede operativa nel comune di Casoria, in via Circumvallazione Esterna, VIII traversa, con attività di frantumazione per il recupero di rifiuti non pericolosi**, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.lgs. 152/06, art.269, comma 8 per una modifica sostanziale dell'impianto di recupero rifiuti consistente nell'inserimento di una seconda sezione di frantumazione (mulino) e di un vaglio vibrante per la relativa sezione granulometrica con altri nastri trasportatori di collegamento;
- d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo con nota prot. n. 571468 del 25/07/2012, è stata prodotta relazione tecnica a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi iniziata il 27/02/2013 e conclusa il 18/04/2014, i cui verbali si richiamano:
 - a.1. l'ARPAC ha chiesto integrazioni;
 - a.2. la Società ha comunicato di aver attivato la procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA;
 - a.3. l'ASL, con nota prot. 986/B/R del 11/02/2013, acquisita il 12/02/2013 con prot. 107160, ha espresso parere favorevole;
 - a.4. la Società, con nota acquisita il 08/03/2013 con prot. 173804, ha trasmesso le integrazioni richieste dall'ARPAC;
 - a.5. la Società, con nota acquisita il 25/09/2013 con prot. 659451, ha trasmesso copia del parere favorevole all'esclusione della procedura di VIA della modifica sostanziale;
 - a.6. la Società, con nota acquisita il 02/12/2013 con prot. 824813, ha trasmesso il decreto n. 352 del 03/10/2013 di esclusione dalla procedura di VIA;
 - a.7. l'ARPAC, con nota prot. 22117 del 14/04/2014, acquisita il 17/04/2014 con prot. 275722, ha espresso parere favorevole con la prescrizione di misurare ed analizzare le emissioni con cadenza **annuale**;
 - a.8. la Provincia, con nota prot. 53469 del 15/04/2014, acquisita il 17/04/2014 con prot. 275690, ha espresso parere favorevole;
 - a.9. la Società ha consegnato agli atti della Conferenza una certificazione urbanistica n. 484 del 14/09/2012 rilasciata dal Comune di Casoria;
 - a.10. ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90 si considera acquisito l'assenso del Comune;
 - a.11. la Regione ha chiesto integrazioni ed ha prescritto l'installazione di apparecchi di nebulizzazione d'acqua sulla pavimentazione carrabile dall'ingresso fino alle aree dove avvengono le lavorazioni con produzione di polveri;
- b. la Società, con nota acquisita il 12/05/2014 con prot. 323804, ha trasmesso le integrazioni richieste;

DATO ATTO

- a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.lgs. 152/06, conformemente alle risultanze istruttorie ed alle posizioni espresse in Conferenza, lo stabilimento sito **nel comune di Casoria, in via Circumvallazione Esterna, VIII traversa**, gestito dalla **"ANTONIO PALLADINO s.r.l."**, esercente attività di **frantumazione per il recupero di rifiuti non pericolosi**, con l'obbligo, per la società, di misurare in autocontrollo le emissioni con cadenza **annuale** e di installare apparecchi di nebulizzazione d'acqua sulla pavimentazione carrabile dall'ingresso fino alle aree dove avvengono le lavorazioni con produzione di polveri ,

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;

In conformità dell'istruttoria effettuata e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. autorizzare alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di **frantumazione per il recupero di rifiuti non pericolosi**, ai sensi dell'art. 269, comma 8, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito **nel comune di Casoria, in via Circumvallazione Esterna, VIII traversa**, gestito dalla **"ANTONIO PALLADINO s.r.l."**, così come di seguito specificato:

1.1.

Emissione diffusa	Provenienza emissioni	Inquinanti	Concentrazione mg/Nm ³	Sistemi di abbattimento
ED1	stoccaggio inerti e transito veicoli	polveri totali	<4,0	setti in muratura di cls con adeguata copertura e nebulizzazione ad acqua
ED2	frantumazione inerti	polveri totali	<5,0	ugelli di nebulizzazione e incapsulamento con lamiera tipo sandwich
ED3	selezione granulometrica	polveri totali	<3,0	confinamento statico dell'attrezzatura con lamiera tipo sandwich

2. obbligare la società all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
- 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e dovranno essere successivamente trasmesse alla U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Napoli" e all'ARPAC;
- 2.5. i sistemi di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- 2.6. installare apparecchi di nebulizzazione d'acqua sulla pavimentazione carrabile dall'ingresso fino alle aree dove avvengono le lavorazioni con produzione di polveri;
- 2.7. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI, alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- 2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
 - 2.8.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4. la data di messa in esercizio dei camini, almeno 15 giorni prima;
 - 2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
 - 2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni alla U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Napoli", all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Napoli;
- 2.9. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- 2.10. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - 2.10.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - 2.10.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. precisare che:

- 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
 - 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
- 4. demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
- 5. precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
- 6. stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questa U.O.D. per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- 7. notificare** il presente provvedimento alla **"ANTONIO PALLADINO s.r.l." con sede operativa nel comune di Casoria, in via Circumvallazione Esterna, VIII traversa;**
- 8. inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Casoria, alla Provincia di Napoli, all'ASL di competenza e all'ARPAC;
- 9. inoltrare**, per via telematica, copia del presente atto al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

dr. Michele Palmieri